



PROVINCIA DI FERRARA

Consiglio Provinciale – seduta del 23-2-2011

Deliberazione n. 10

Prot. Gen. 8265

OGGETTO

n. 22) – Istituzione Aree di Riequilibrio Ecologico nella provincia di Ferrara. Attuazione Programma per il Sistema Regionale Aree Protette e Siti Rete Natura 2000.

Regolarmente convocato il Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Consiglio con avviso in data 15-2-2011 n. 11959, alle ore 9.30, con deposito delle proposte iscritte all'O.d.G., si sono riuniti in seduta pubblica nella sala delle adunanze i Componenti appresso indicati:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: Marcella ZAPPATERRA
CONSIGLIERI (assegnati n. 30, in carica n. 30):

- | | | |
|----------------------|--------------------------|-----------------------|
| 1) ANSALONI Mario | 11) DI MARTINO Cristiano | 21) MINARELLI Nicola |
| 2) ASTOLFI Alberto | 12) FABBRI Alan | 22) MORI Simone |
| 3) BERGAMINI Fabio | 13) FORTINI Antonio | 23) NARDINI Giovanni |
| 4) BLE' Alessandro | 14) GIACOMONI Andrea | 24) PARON Barbara |
| 5) CALDERONI Stefano | 15) GRASSI Michela | 25) QUARZI Maria |
| 6) CALVANO Paolo | 16) GUERRINI Pier Luigi | 26) RORATO Alessandro |
| 7) CARIANI Marcella | 17) GUGLIELMINI Sergio | 27) TADDEO Ugo |
| 8) CARLI Paolo | 18) IOTTI Ornella | 28) TANCINI Luciano |
| 9) CASTELLUZZO Mario | 19) MAGRI Giuseppe | 29) TROMBINI Leonardo |
| 10) CORVINI Luigi | 20) MILANI Stefania | 30) VERRI Davide |

Dei quali sono presenti n. 29 e sono assenti: **Paron, Tancini**

Hanno giustificato l'assenza i Sigg. Consiglieri: -

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Leonardo Trombini

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE: Dott. Mario CAPALDI**

Partecipano inoltre alla seduta, ai sensi del vigente Statuto, gli Assessori Provinciali: **Fiorillo, Nardini, Zanni, Bianchini, Bellini, Bellotti, Gaiani, Ferri**

SCRUTATORI: Guerrini, Ansaloni, Fabbri

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal 8-3-2011 e per 15 giorni consecutivi.	La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito a pubblicazione per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio di questo Ente.
L'INCARICATO	Ferrara, _____
Angela Sassoli	IL SEGRETARIO GENERALE _____

II CONSIGLIO

Su proposta dell'Assessore Provinciale all'Ambiente, Agenda 21 Locale, Piste ciclabili, Rete Natura 2000, Reti ecologiche, Giorgio Bellini;

Premesso che:

- la L.R. n. 6/2005 "*Disciplina della formazione e della gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000*" prevede che le Province collaborino con la Regione Emilia-Romagna per la formazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000", di seguito denominato "Programma Regionale", attraverso la predisposizione di un "Rapporto Provinciale" finalizzato alla formazione del suddetto "Programma Regionale" elaborato secondo le "Linee Guida metodologiche" approvate dalla Giunta Regionale;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1100 del 31.07.2006 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le "Linee Guida metodologiche per la formazione del Programma Regionale artt. 12 e 13 della L.R. n. 6/2005";
- con Deliberazione della Giunta Provinciale nn. 284/67351 del 31/07/2007, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "L.R..n. 6/2005 – Rapporto Provinciale sulle Aree Protette e Siti della Rete Natura 200 Approvazione ed invio alla Regione Emilia-Romagna" è stato trasmesso il suddetto Rapporto;
- con Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale del 22 Luglio 2009 Prot. 21258 è stato approvato il Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti Rete Natura 2000 all'interno del quale sono considerate ammissibili le proposte di istituzione delle seguenti Aree di Riequilibrio Ecologico "Bosco di Porporana" e "Schiaccianoci" nel Comune di Ferrara e "la Stellata" nel Comune di Bondeno;

Considerato che:

- con nota Prot. 81774 del 16/10/2009 del Dirigente del Servizio Protezione Flora e Fauna e Produzioni Agricole è stato richiesto, ai rispettivi Comuni di Ferrara e Bondeno, in applicazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 53 della L.R. n. 6/2005, un atto di formale approvazione della proposta di istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico suddette;
- con nota Prot. 100848 del 23/12/2009 il Servizio Ambiente del Comune di Ferrara ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale prot. 101401 del 9/12/2009 con cui viene proposta l'Istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico "Bosco di Porporana" e "Schiaccianoci";
- con nota Prot. 23012 del 15/03/2010 il Servizio Ambiente del Comune di Bondeno ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n 38 del 02/03/2010 con cui viene proposto il Progetto Relativo all'Area di Riequilibrio Ecologico "La Stellata";
- che tali proposte sono state discusse e presentate nell'ambito del workshop "Programma per il Sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000. Applicazione nella Provincia di Ferrara tenutosi il 17/12/2009 a Ferrara, a cui hanno partecipato sia le associazioni di categoria che le associazioni ambientaliste;

- che la Giunta Provinciale con Deliberazione nn. 115/26106 del 30/03/2010, esecutiva ai sensi di legge, ha proposto l'istituzione di n. 3 Aree di Riequilibrio Ecologico in provincia di Ferrara denominate "Schiaccianoci", "Porporana" e "La Stellata" in applicazione di quanto previsto nel Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti Rete Natura 2000 ;
- che in seguito al ricevimento della suddetta Deliberazione la Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse Forestali, con propria nota prot. 190611 del 26/07/2010, ha richiesto l'integrazione degli atti istitutivi con particolare riferimento alle finalità, obiettivi gestionali specifici, misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio;
- considerato che i Comuni di Ferrara e Bondeno hanno trasmesso le integrazioni richieste, pertanto si ritiene opportuno approvare l'istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico suddette individuando rispettivamente il Comune di Ferrara ed il Comune di Bondeno per le Aree di Riequilibrio Ecologico di rispettiva competenza quali Enti Gestori;

Tutto ciò premesso;

Visto l'unito parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Ricordato che la pratica è stata trattata dalla III Commissione Consiliare nella seduta del 15-2-2011;

Udita la relazione dell'Assessore Bellini;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Fortini, Blè, Verri, Di Martino, Taddeo, Blè per fatto personale, Taddeo, Magri, Guglielmini, la replica dell'Assessore Bellini nonché gli interventi per dichiarazione di voto dei Consiglieri: Taddeo, Castelluzzo ed ancora Taddeo per fatto personale (interventi in atti);

Con n. 19 voti favorevoli e n. 7 astenuti (i Consiglieri: Bergamini, Corvini, Di Martino, Fortini, Magri, Milani, Taddeo) espressi con votazione elettronica dai n. 26 Consiglieri votanti su n. 28 Consiglieri presenti – i Consiglieri Iotti e Nardini non hanno votato – (assente al momento della votazione il Consigliere Carli);

D E L I B E R A

- 1) Di approvare l'istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE) "Bosco di Porporana" e "Schiaccianoci" nel Comune di Ferrara e "La Stellata" nel Comune di Bondeno in attuazione del comma 3 dell'art. 53 della L.R. n. 6/2005;
- 2) Di approvare le schede istitutive delle Aree di Riequilibrio Ecologico di seguito elencati: allegato A Porporana parte integrante del presente atto, Allegato B Schiaccianoci parte integrante del presente atto, allegato C Stellata parte integrante del presente atto;
- 3) Di individuare quale Ente Gestore delle Aree di riequilibrio Ecologico "Porporana" e "Schiaccianoci" il Comune di Ferrara;

- 4) Di individuare quale Ente Gestore dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Stellata" il Comune di Bondeno;
- 5) Di dare atto che gli Enti Gestori dovranno provvedere al tabellamento delle Aree Protette nell'osservanza di quanto stabilito dal "Manuale d'immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia – Romagna" approvato dalla Regione;
- 6) Di dare atto che entro 4 mesi dall'adozione del presente atto i soggetti Gestori delle Aree Protette dovranno provvedere ad adottare i provvedimenti relativi alla regolamentazione , linee guida ed interventi strutturali per la gestione delle suddette;
- 7) Di dare atto che verrà apportata apposita Variante ex art. 27 bis lettera c) della L.R. 20/2000 e s.m.i. al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale concernente l'aggiornamento del sistema delle Aree Protette riferite alle Aree di Riequilibrio Ecologico, come concordato nelle riunioni operative svolte con i Comuni di Ferrara e Bondeno;
- 8) Di trasmettere il presente atto ai Comuni di Ferrara e Bondeno nonchè alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse Forestali;
- 9) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Provinciale.

sm/

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Capaldi)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Leonardo Trombini)

DELIBERA CP NN. 10/8265 DEL 23-2-2011

PARERI EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Elisabetta Mantovani

ATTO ISTITUTIVO DELL' AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO "Porporana" IN COMUNE DI FERRARA - PROVINCIA DI FERRARA-

1. Istituzione

Ai sensi della LR 6/05 - art. 53 - è istituita l'Area di Riequilibrio Ecologico (di seguito denominata A.R.E.) "Porporana" nella provincia di Ferrara, ricompresa nel Comune di Ferrara, per una superficie di Ha 15,78, perimetrata come indicato nell'allegata planimetria in scala 1:7.500, che costituisce parte integrante del presente atto.

2. Finalità ed obiettivi gestionali specifici

L'A.R.E. concorre al perseguimento delle finalità generali per la formazione e la gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, individuate dalla L.R. 6/2005 e di seguito elencate:

- I. Conservazione del patrimonio naturale;
- II. Mantenimento della diversità biologica;
- III. Preservazione delle caratteristiche paesaggistiche presenti;
- IV. Valorizzazione delle specificità culturali e storiche tradizionali;
- V. Sperimentazione, educazione ambientale e formazione;

In particolare l'A.R.E. intende perseguire i seguenti obiettivi specifici attraverso la realizzazione di specifiche misure attuative

Obiettivo di conservazione del patrimonio naturale e mantenimento della diversità biologica.

Misure :

Sul lungo periodo:

- 1- Predisporre progetti che consentano di intercettare fondi necessari alla riconversione naturalistica delle golene coltivate.
- 2- Ridensificare la copertura arborea autoctona nei terrazzi più stabili e più raramente interessati dalle piene (ad esempio, una zona adatta è nella gola di Ravalle, in zona di fronte al paese veneto di Stienta). Un'opportunità potrebbe essere rappresentata dagli interventi di compensazione che dovranno essere adottati a fronte della costruzione del nuovo ponte sul Po nei pressi di quello autostradale, come previsto dal PSC.
- 3- Inserire formazioni prative, es. prato umido, previa individuazione di zone golenali in cui più facilmente il terreno permane in condizioni di saturazione idrica (sono i punti in cui affiora l'acqua nei periodi di piene leggere). Nelle

stesse zone con terreno molto umido è possibile la piantumazione di ontano nero (*Alnus glutinosa*), ormai rarissimo allo stato spontaneo in pianura.

Sul breve periodo occorre:

- A. favorire nel bosco la presenza di *Salix triandra* e *Salix purpurea*, nelle aree più prossime al fiume, poiché specie rare nel SIC-ZPS
- B. controllare a fine inverno lo stato dei reimpianti arbustivi effettuati nel corso del 2007 fra l'argine maestro del fiume e la parte boschiva, realizzati per soddisfare l'indicazione a determinare una maggiore diversificazione di habitat appunto con arbusteti. Il 2007 è stato un anno di forte siccità e, in assenza di interventi di contenimento delle specie esotiche mantenuti costantemente nel tempo, del reimpianto effettuato nel 2007 sembrano essere sopravvissuti soltanto alcuni frassini e alcuni cespugli di rosa canina.
- C. adottare interventi di ripulitura del greto sabbioso dai detriti non biodegradabili con il supporto di associazioni di volontariato

Stante una situazione di emergenza di sviluppo delle esotiche

- D. proseguire gli interventi di contenimento del *Sicyos angulatus* e dell'*Humulus japonicus* che creano problemi alla vegetazione arborea e a quella arbustiva ed alla fauna fitofaga, possibilmente adottando interventi poco invasivi sempre con l'ausilio di associazioni di volontariato
- E. valutare l'opportunità di potare i cespugli autoctoni accorciando i rami che, toccando fino a terra, danno appiglio per la risalita delle liane.
- F. adottare sorveglianza e interventi sulle alloctone rampicanti ogni qual volta si effettuino piantumazioni arboree e/o arbustive.
- G. ridensificare la vegetazione arborea e arbustiva nei pressi dei sentieri più aperti dove è facile la penetrazione di *Amorpha fruticosa* o indaco bastardo: l'indaco bastardo è specie che rifugge l'ombra e quindi, piantando alberi già di una certa dimensione che non vengano sopraffatti dall'indaco stesso, nel tempo si dovrebbe assistere ad un ridimensionamento della popolazione dell'alloctona invasiva.
- H. utilizzare i germogli di alberi cresciuti spontaneamente nel bosco per gli interventi di piantumazione, trapiantandoli, pacciamandoli con teli impermeabili neri che, oltre ad impedire la crescita di altre piante attorno al germoglio, mantengono l'umidità del terreno. In via sperimentale, accentuare l'ombreggiamento dei cespugli di *Amorpha* attorno ai nuovi alberi coprendola con teloni neri, avendo cura però che su di essi non risalga poi il *Sicyos*.
- I. realizzare attorno agli alberi neo-piantati degli ampie depressioni ad imbuto che, in condizioni di precipitazioni scarse, contribuiscono a mantenere umide le radici: quindi, sorvegliare l'andamento stagionale delle precipitazioni ed intervenire tempestivamente se necessario.

- J. sorvegliare l'area per giungere alla tempestiva segnalazione, con riferimento alle liste nere già esistenti, della presenza di specie alloctone invasive, vegetali ed animali, nei confronti delle quali adottare misure di eradicazione; soprattutto quando già segnalate in altre parti del SIC-ZPS (es. *Ambrosia artemisifolia*, specie che crea anche problemi sanitari) o nei territori limItrofi (poligono giapponese)
- K. evitare il calpestio in zone di sviluppo del *Leucojum estivum*, specie di grande interesse conservazionistico, presente nel bosco su una superficie molto ridotta (non più di 5-6 metri quadri).
- L. prestare attenzione nella realizzazione dei sentieri a non tagliare gli alberi e i cespugli di nuova piantumazione.
- M. affidare il mantenimento dei sentieri soprattutto al calpestio e ad interventi più frequenti ma meno intensivi di decespugliazione

Obiettivo di miglioramento della funzionalità ecologica del bosco (con particolare riferimento alla capacità di autosostentamento delle popolazioni animali e vegetali caratteristiche) e della connettività ecologica generale della fascia golenale circostante.

Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione:

Per tale finalità saranno realizzati interventi di miglioramento ambientale, soprattutto attraverso l'incremento di specie arboree ed arbustive autoctone ed idonee.

E' inoltre attualmente allo studio un progetto per l'ampliamento, con eventuale acquisizione di terreni, dell'area tutelata e la creazione di fasce tampone e di corridoi ecologici che consentano lo scambio genico con i biotopi boscati golenali più prossimi.

Obiettivo di valorizzazione delle specificità culturali e storiche tradizionali.

Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione:

Organizzazione in collaborazione con la circoscrizione, l'associazione AREA, l'associazione delle Mondine e i cittadini di Porporana e Ravalle, di iniziative culturali, mostre, incontri sui temi dell'ambiente, della storia e delle tradizioni locali.

Obiettivo di sperimentazione, informazione, educazione ambientale e formazione.

Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione:

Organizzazione di mostre tematiche, attività ed eventi di educazione, informazione e formazione ambientale in collaborazione con il Centro Idea e la stazione ecologica del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara.

Obiettivo di miglioramento delle strutture e infrastrutture per la fruizione del bosco e del centro visita.

Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione:

Il centro visita dell'area di riequilibrio ecologico sarà oggetto di un progetto di ripristino e sistemazione con particolare riguardo al risparmio energetico.

In collaborazione con il Centro Idea, la circoscrizione Numero 3, il Museo di Storia Naturale di Ferrara, l'Associazione AREA e gli altri cittadini interessati, verrà redatto un progetto per l'allestimento del centro visita e per il proseguimento delle attività rivolte alle scuole, sia nel bosco che presso l'aula didattica allestita nell'ex scuola di Porporana.

In base alla disponibilità di risorse economiche si provvederà inoltre alla manutenzione e integrazione delle infrastrutture e della segnaletica per la fruizione dell'Area di Riequilibrio Ecologico, sia presso il Bosco che presso il centro visita, con particolare attenzione alle diverse esigenze delle utenze (stranieri, non vedenti e ipovedenti,...).

3. Pianificazione e gestione dell'A.R.E.

La pianificazione e la gestione dell'A.R.E. sono attribuite al Comune di Ferrara.

Alla pianificazione dei territori compresi nell'A.R.E. si provvede attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica, provinciale e comunale, tenendo conto degli indirizzi, dei criteri e degli obiettivi fissati dal Programma regionale di cui alla LR 6/2005 e di quelli dettati attraverso il presente atto istitutivo.

Il Comune, nell'ambito degli strumenti di pianificazione di propria competenza, assicura in particolare:

- a) la prevenzione, la conservazione, ricostruzione e rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, degli habitat e delle associazioni vegetali e forestali presenti o potenziali;
- b) il controllo delle specie faunistiche e floristiche, la protezione di quelle autoctone minacciate di estinzione, la eliminazione di quelle alloctone, la eventuale predisposizione di habitat per l'irradiazione e la conservazione ex situ delle specie rare;
- c) il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività antropiche ammissibili, con particolare riferimento a quanto previsto al successivo art. 4;

d) il monitoraggio della qualità ambientale, dello stato di conservazione di habitat e specie presenti, dello stato dei ripristini e rinaturalizzazioni effettuati, della conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti.

e) il recepimento e la coerenza, da parte degli strumenti di pianificazione e programmazione comunale, relativi alle Misure di conservazione del Sito della Rete

Natura 2000 in cui l'A.R.E. ricade, nonché dei contenuti dell'eventuale Piano di Gestione.

Il Comune dovrà recepire la perimetrazione approvata con il presente atto nella cartografia e nelle norme degli strumenti di governo urbanistico del territorio.

Al fine del perseguimento di una gestione integrata dell'area, possono essere coinvolti enti territoriali quali ARPA, AIPO, ed altri enti ed associazioni che operano a vario titolo nel territorio.

Per finalità di carattere gestionale il Comune potrà altresì attivare forme di consultazione periodica con le Organizzazioni Professionali Agricole e con le Associazioni Ambientaliste e Venatorie.

Per finalità consultive il Comune potrà avvalersi, previa intesa, del Comitato tecnico scientifico di altre Aree protette contermini o appartenenti al territorio della medesima Provincia.

La Provincia, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 14 della L.R.6/2005, comunica alla Regione le informazioni sullo stato di gestione delle A.R.E., sulle azioni di prevenzione, conservazione, rinaturalizzazione, controllo e monitoraggio in atto ed in programma e sui relativi fabbisogni finanziari.

Il Comune è tenuto ad inviare alla Provincia, entro il 31 gennaio di ogni anno, un rapporto sull'attività di gestione dell'A.R.E. finalizzato all'effettuazione da parte della Provincia stessa della comunicazione alla Regione più sopra indicata, nonché alla partecipazione del Comune alla predisposizione del Rapporto provinciale di cui all'art. 14 della L.R. 6/2005.

4. Norme di attuazione e di tutela

Poiché l'A.R.E. ricade nella SIC-ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico" tutti i progetti, le azioni e gli interventi che interessano l'A.R.E. sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie ed agli habitat caratterizzanti la ZPS, ai sensi della direttiva 92/43/CEE e della L.R 7/2004.

Le Misure di Conservazione e l'eventuale Piano di Gestione previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale, costituiscono riferimento ed indirizzo per l'effettuazione della valutazione d'incidenza.

Il regolamento dell'A.R.E. è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nel presente atto, in conformità con le disposizioni previste dalle Misure di Conservazione generali e specifiche e dall'eventuale Piano di Gestione.

Il Regolamento deve disciplinare le attività consentite e quelle vietate; per quanto

riguarda le prime dovrà individuare le modalità attuative in conformità alle finalità e agli obiettivi gestionali specifici di cui all'art. 2.

Il Regolamento è elaborato ed approvato dal Comune entro 6 (sei) mesi dall'istituzione dell'A.R.E., previo parere della Provincia di Ferrara.

5. Sorveglianza territoriale e sanzioni

L'attività di sorveglianza territoriale e le sanzioni sono disciplinate dagli articoli 55 e 60 della L.R. 6/2005 e s.m.i. e dal Regolamento di cui all'art. 4.

6. Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione

Il Comune, in collaborazione con la Provincia di Ferrara e il sostegno della Regione Emilia Romagna, individua le risorse necessarie ad attivare idonee misure di incentivazione, sostegno e promozione delle attività compatibili di seguito elencate:

Obiettivo di trasparenza e di condivisione della responsabilità di progettazione e gestione.

Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione:

L'istituzione dell'area di riequilibrio ecologico è stata fortemente voluta da un comitato appositamente formatosi e che ha trovato nell'associazione AREA il tramite per la sua espressione. Nel corso del 2009 è stato avviato un processo per la progettazione partecipata di eventi di animazione culturale presso il centro visita e degli interventi gestionali nel bosco, nonché per la regolamentazione dell'area.

Tale processo di partecipazione verrà continuato mediante la costituzione di un organo di tipo consultivo e di gruppi di lavoro su temi e azioni specifiche.



Allegato 1 Planimetria ARE Porporana